Anno XXXI — Sabato 20 Marzo 1897 — Conto corrente con la posta — N. 63

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 » arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

CI SIAMO

Domani sera parleranno le urne, e il telegrafo ci dirà, se il Ministero ha vinto o perduto. Si può prevedere fin d'ora che il Ministero vincerà, poichè questo sarebbe il primo caso in Italia che gli elettori rispondessero contrariamente alle previsioni governative, salvo poi alla Camera a dichiararsi antiministeriale alla prima occasione.

Sono veramente pochi i candidati che concordino in tutto e per tutto con il programma dell'on. Di Rudinì, e perciò o detto programma dovrà essere modificato o si modificheranno... i candidati.

I partiti avversi alle istituzioni non ritorneranno alla Camera rinforzati, ed anche per questa volta si dovrà rimandare ad epoca migliore il cambiamento... della forma di governo.

Risulterà una Camera migliore o peggiore della precedente?

Si potrebbe asserire senza tema di essere smentiti che vi saranno poche modificazioni, e anche la Camera nuova sarà su per giù come quella che venne testè mandata per i fatti suoi.

Anche un'altra domanda si potrebbe fare: Avrà lunga vita il Ministero Rudinì?

Con la Camera sciolta la vita del Ministero sarebbe stata molto lunga; con la Camera nuova — che non avrà più timore di essere sciolta — la cosa potrebbe cambiare, e un bel giorno, cioè brutto per il Ministero, potrebbe capitargli un voto di sfiducia. Non sarebbe perciò impossibile che il Ministero fosse il primo a pentirsi dello scioglimento e rimpiangere i bei tempi della cosidetta *Camera crispina* che gli stava tanto sommessa.

Ma, purtroppo, avviene sempre che i propositi sbagliati si accolgano senza tanto pensarci, e poi, quando ogni riparo è inutile, vengono i tardi e inutili pentimenti.

—

Nell'esprimere il nostro giudizio sopra le lettere-programma od i discorsi che i nostri candidati sono andati in questi giorni indirizzando o rivolgendo ai loro elettori, nè abbiamo inteso, nè intendiamo oggi di impegnare la nostra azione avvenire di fronte alla politica, ministeriale. Esprimiamo soltanto un giudizio d'insieme che non potrebbe del resto venire molto alterato da qualche piccolo dissenso di dettaglio.

Noi non abbiamo mai deviato dai nostri criteri politici ed apprezziamo come essi ci impongono la situazione attuale, solo in nome d'alti interessi patrii o locali accettiamo il bene ovunque lo troviamo, salvo a mantenere intera la nostra indipendenza d'apprezzamenti sulla politica del Ministero.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

L'annuncio ufficiale del blocco

Atene, 19. Alla Camera dei rappresentanti, Skouses annunziò che gli ammiragli proclamarono il blocco di Creta.

I rappresentanti esteri hanno notificato ufficialmente a Skouses la decisione del blocco di Creta.

La Grecia ha deciso di richiamare le due ultime navi *Alpheios* e *Penejosda* da La Canea.

Londra, 19. Gladstone ha pubblicato una lettera che biasima il concerto delle Potenze che dice in disaccordo col sentimento dei popoli. Critica specialmente lo Zar e Guglielmo per impiegare la loro influenza per combattere la libertà.

La Canea 19. Ciascuna squadra estera sbarcherà qui trecento marinai per la custodia della città.

La flotta greca ha lasciato stamane l'ancoraggio di La Canea, dirigendosi a Cerigo.

La Grecia

Roma 19. L'*Opinione* dice: « Non è distrutta la speranza che la Grecia, riconoscendo i propositi pacifici delle Potenze e il loro desiderio di dare all'ellenismo le soddisfazioni possibili, ceda alla volontà dell'Europa. »

Elettori del collegio di Udine!

Eleggete

Antonio Measso

Cronaca Provinciale

DA AZZANO X
Morsicato da un cane

Ci scrivono in data, 19:

Verso il mezzodì del 16 corr. il ricevitore del dazio di Azzano X, Rovere Ivo, mentre percorreva in bicicletta la strada di Fagnigola, veniva aggredito da un cane di proprietà di certo Sonego Pietro e morsicato al polpaccio della gamba sinistra, riportando quattro abrasioni cutanee guaribili in giorni otto. *Ur.*

DA COMEGLIANS
Per un bravo medico
Gas acetilene

Ci scrivono in data 18:

Una cattiva notizia correva in questi giorni per il paese. L'egregio nostro medico dott. Giuseppe Vazzolla, aveva date le sue dimissioni a questa condotta medica per assumere invece quella del vicino Comune di Forni Avoltri.

Da circa due anni e mezzo che il dott. Vazzolla trovasi fra noi seppe da tutti farsi molto ben volere, ed era da tutti ricercato in caso di malattie per le non poche prove date della sua valentia ed in special modo come chirurgo. Potete quindi immaginarvi con quanto dispiacere questi Comunisti apprendessero della data rinuncia.

Ed essi hanno in questi giorni presentata un'istanza a questo sig. Sindaco, firmata da tutti, onde facesse pratiche con il detto dottore perchè avesse a recedere dalla presa determinazione. Domani sarà convocato il Consiglio Comunale ed all'ordine del giorno trovasi anche questo oggetto. Non è nemmeno a dubitarsi che il Consiglio darà un voto di piena fiducia all'egregio dott. Vazzolla e noi siam certi che questi, con il plebiscito avuto, ritirerà le date dimissioni e resterà fra noi.

Ed è in grazia del dott. Vazzolla, se oggi a Comeglians si può bere un po' di acqua buona.

Egli, visto che l'acqua proveniente dalla vecchia fontana, non era per niente igienica, ha raccolto delle offerte da questi paesani, ed ha fatto eseguire l'impianto d'un pozzo artesiano che oggi funziona molto bene e che ci dà un'acqua continua e salutare.

—

Nel negozio del sig. Tommaso Hermanseder venne in questi giorni eseguito l'impianto del gas acetilene, che funziona egregiamente bene e dà una bianchissima e risplendente luce senza tremolii nè inconvenienti di sorta.

Il gasometro ha la forza di 900 candele e subito che tutti i negozianti ed albergatori di qui si saranno messi d'accordo, avremo l'intero paese illuminato ad acetilene.

Intanto un bravo all'egregio sig. Hermanseder per la novità importataci, per la quale merita anche la sua parte di lode l'egregio dott. Vazzolla.

Tanto questo impianto, quanto quello del pozzo artesiano, venne eseguito da quel bravo artista che è il sig. Barnabò di Conegliano. Per il gasometro, che è un sistema suo perfezionato, egli ha ottenuto il brevetto.

Ed ora si stanno facendo pratiche per mandare la luce di questo nuovo gas in un simpatico paese qui vicino, dove avevano già eseguito l'impianto, ma che per mancanza di carburo di calcio, tutto è saltato in aria.

—

Vorrei parlarvi di elezioni, ma andrei molto per le lunghe. Mi limiterò solo al dirvi, che anche in questo canale, la lotta tra l'uscente cav. Valle ed il nuovo candidato cav. Marsilio, si presenta piuttosto seria.

Vedremo!

Ire

I NOSTRI CANDIDATI

COLLEGIO DI UDINE
Antonio Measso

COLLEGIO DI CIVIDALE
Elio Morpurgo

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO
Giovanni Marinelli

COLLEGIO DI PALMANOVA-LATISANA
Pio di Brazzà

COLLEGIO DI PORDENONE-SACILE
Emidio Chiaradia

COLLEGIO DI S. DANIELE-CODROIPO
Riccardo Luzzatto

COLLEGIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO
Gustavo Freschi

COLLEGIO DI SPILIMBERGO-MANIAGO
Alessandro Pascolato

COLLEGIO DI TOLMEZZO
Federico Marsilio

DA ARZENE
Infanticidio

Ci scrivono in data, 19:

In seguito a voce corsa i R. R. Carabinieri nel 15 corrente rinvenivano entro una cassa nella stanza da letto di Pittaro Giuditta d'anni 30 maritata Manarin di Arzene, avvolto in un cencio, il cadavere di un bambino da costei partorito circa 20 giorni prima. Venne nel dì successivo eseguita l'autopsia nella cella mortuaria del cimitero e nella sera furono tratte in arresto la Pittaro suddetta e la madre sua Lena Angela vedova Pittaro sospettata complice.

Il neonato era frutto di illecita relazione contratta mentre il marito trovavasi all'estero per ragione di lavoro.

—

A quanto si dice la giovane donna, assistita dalla madre, pose il feto frammezzo alle brage, coll'intendimento di abbrustolirlo e quindi conservarne i resti fino a che avesse potuto liberarsene al momento opportuno!! *L.*

Eleggete

Antonio Measso

DA MERETTO DI TOMBA
Una vecchia legata ad un albero derubata e percossa

Ci scrivono in data 19 marzo:

Giorni sono un tal Modesto Edoardo di Meretto di Tomba, per questioni di interesse colla propria zia Anna, d'accordo con la di lui sorella, domiciliata in Fagagna, trascinò la vecchia zia in un campo, e quivi legatala ad una pianta le somministrò una buona dose di busse.

Lasciata quindi sul posto la poveretta sempre legata, i due fratelli recaronsi nella di lui abitazione rubandovi alcune lire, qualche capo di biancheria e alquanto grano. Ciò fatto ritornarono a sciogliere la vecchia dall'albero.

Venuto però a cognizione dell'infamia commessa, il brigadiere Cappelletto Antonio comandante la stazione di Pasian Schiavonesco, questi, unitamente al carabiniere Mentali Agostino, si recò sul luogo, procedendo all'immediato arresto del Modesto.

Il tenente dei carabinieri di Udine, si recò pure ieri l'altro a Meretto, e in seguito a nuove indagini, procedette all'arresto di altri tre individui, supposti complici del furto.

Vennero tutti tradotti alle vostre carceri.

Il fatto enorme ha prodotto un'impressione grandissima.

Elezioni politiche

Palma - Latisana

Il candidato elettrico e Pio di Brazzà

Ci scrivono di Palmanova 19:

Sulla *Patria del Friuli* di ieri ho letto, con sacrificio di tempo e di volontà, una lunga, noiosa, deasartiana papparella di un elettore della *Bassa*. Il quale s'è fitto in capo di giovare alla causa del de Asarta presentandolo al pubblico (non ridete amici!) come un luminare della scienza agricola; facendolo correre su giornali e riviste, sulla bocca di ministri e di uomini più o meno politici, come S. Gennaro sulla bocca del napoletano.

Ma, data pure quella competenza agricola, dati i meravigliosi risultati dello stabile di Fraforeano, non vuol dire perciò che il conte Vittorio possa essere un buon deputato. Altri requisiti, altri titoli, altra materia prima ci vuole nel rappresentante parlamentare; analizziamo un po' l'uomo.

Sorvolo alla parte intellettuale poichè è semplicemente ridicolo rilevare un cervello privilegiato e fine, quando proprio non è. D'intelligenza comune, ha acquistato uno stabile dove sfrutta le energie ed il lavoro illuminato di un altro uomo, del quale si vuol far credere ai gonzi abbia creditato anche le cognizioni agricole. Si domandi ai contadini di Fraforeano e vedrete qual razza di agricoltura è cotesta, che impoverisce cento e ne impingua uno.

Come la pensi politicamente, quali sieno le sue convinzioni è ancora una incognita. Ha fatto un programma, cioè non ha fatto nessun programma associandosi bellamente a quello dell'onorevole Di Rudinì.

Comodo n'evvero?

Eppoi che volete sforzarvi, caro elettore, a rompere lancie in favore di questa candidatura che non presenta gradimento se non attraverso il marengo? E' inutile sciupare colori e pennello, è tempo sprecato ammanire in tutte le salse un uomo già condannato dal nostro collegio. Avesse pure cognizioni enciclopediche, fosse pure più sapiente di Salomone, acchè varrebbe tutto questo quando non ha mai una parola di conforto pei sofferenti, una lagrima pei disgraziati, un cuore per tutte le miserie della vita?

Uno dei più grandi fautori della candidatura de Asarta, e che ha sempre militato nel campo della democrazia, venuto da Latisana a San Giorgio, si è giustificato dicendo che faceva una questione d'interesse, poichè il de Asarta ha 400 campi alle minaccie del Tagliamento e che difendendo le sue, avrebbe anche difese le campagne degli altri.

E' piccina la ragione; ma non si gonfi per carità questa ingrata bolla di sapone, non si elevi questa statua di Nabucodonosor per vederla infranta dal sassolino della montagna. Il collegio non può, non deve prestarsi al tornaconto di pochi privati. Gli elettori del nostro collegio, checchè dimostrino gli specchietti dell'oro, hanno l'obbligo sacrosanto di mandare alla Camera un uomo puro ed intelligente — un uomo che conosca i bisogni del povero e del ricco — un uomo che abbia idee proprie e la forza di farle valere a vantaggio della classe operaia ed agricola. Qualità queste che si riscontrano nel conte

Pio di Brazzà

al quale tutti gli elettori del collegio di Palmanova-Latisana daranno il voto.

E voi pure, o gentile elettore della Bassa, ne trarrete vantaggio; poichè potrete valervene dello *psichiatra Brazzà*, il quale non rifiuterà di certo la sua scienza a tutti i fautori del de Asarta. *P.*

Ci scrivono da S. Giorgio in data 19:

D'Asarta e **Brazzà**, ecco due nomi che rappresentano due opposte tendenze, due indoli diverse, due divergenti finalità.

Il D'Asarta è l'uomo del passato, ad esso legato e devoto; il Brazzà invece è l'uomo dell'avvenire, del quale sente i problemi e scruta i segreti con caldo cuore ed acuta mente.

Per il D'Asarta l'essere uomo d'alto lignaggio gli conferisce diritti speciali; per il Brazzà invece l'aristocrazia della sua nascita gli impone il precipuo dovere di spendere, con cordiale democrazia di forme e di sentimenti, tutto se stesso a vantaggio delle classi misere.

Al D'Asarta solo interessano le questioni tecnico-meccaniche; al Brazzà invece riscaldano il cuore le alte idealità patriottiche, e si preoccupa anche dell'avvenire morale e politico dell'Italia che tanto sangue costò ai nostri martiri.

Gli elettori di questo Collegio edotti dall'evidente contrasto di tendenze, d'indole e di finalità fra i due candidati, quello che tenta imporsi con l'oro e quello che la persuasione ed il sentimento consigliano, non esiteranno un momento a porre nell'urna elettorale la scheda portante l'onesto nome del

dott. Pio co. di Brazzà

—

Ci scrivono da Latisana 19:

D'Asarta è nato a Parigi, **Pio Brazzà** *è nato in Friuli* da antica famiglia friulana.

Gli elettori di questo Collegio, che tanto sentono l'amore e la gloria del natio loco, voteranno compatti per il conte

Pio di Brazzà

che figlio della nostra forte terra ne conosce le tradizioni e gli ideali, e i bisogni e che sarà ognora devoto alla causa della libertà, ognora sollecito nella tutela dei nostri interessi.

Discorso di Ernesto Di Bert

Ci scrivono in data da Palmanova 20:

Ieri Ernesto Bert, presidente della Società operaia, giovane intelligente ed ardente seguace della idea democratica, ha parlato ad un numerosissimo gruppo di elettori.

Fra gli applausi insistenti e fragorosi, ha fatto toccare col dito la necessità, l'interesse ed il dovere di tutti gli elettori di portare [illegible]

co. Pio Brazzà

Chi è quell'elettore che di fronte a un feudatario riccone spinto dall'ambizione e da particolari interessi, non sceglierà un uomo generoso disposto anche a sacrificarsi pur di difendere e proteggere la causa ed il tornaconto del nostro collegio?

Elettori!

De Asarta ha abbracciato il programma Di Rudinì anche nella parte del voto plurimo che accorda ai ricchi e grandi possidenti il privilegio di due tre voti togliendo così a voi l'unica forza, l'unico diritto che vi rimane negli sconforti, nei patimenti, nelle ingiustizie di questo mondo.

Lasciate dunque il De Asarta, visibile solo attraverso il marengo, e votate tutti compatti per il friulano generoso e di cuore, per l'uomo amante della giustizia e della pace, per il galantuomo e caritatevole

dott. Pio co. di Brazza

Elettori del collegio di Udine!

Eleggete

Antonio Measso

Gemona - Tarcento

Ci scrivono da Gemona, 19:

Qualcuno scrisse non essere vera la rinuncia alla candidatura da parte del prof. Carnelutti.

Invece è vero e torna ad onore del Carnelutti che per evitare lotte intestine si ritirò davanti al collega

Giovanni Marinelli

che fu per 3 legislature alla Camera.

Collegio di Cividale

Ci scrivono da S. Pietro al Natisone:

Il serio, equilibrato, sereno discorso fatto dall'On.

comm. Elio Morpurgo

a Cividale, ha riconfermata la molta stima che si aveva di lui ed ha riacceso in tutti gli elettori il proposito di recarsi domenica a deporre nell'urna il nome di chi tanti servigi ha resi alla grande ed alla piccola patria.

La funzione di deputato per chi la compia come il *Morpurgo* l'esercita, costa fatiche e noie non lievi, incombe adunque a noi il dovere di attestare con una votazione numerosa e compatta, al

comm. Elio Morpurgo

il nostro grato animo, il nostro pubblico riconoscimento delle molte sue benemerenze.

—

I fautori della candidatura *Barbato* lavorano colla massima solerzia in tutto il collegio a favore del loro candidato.

Non già perchè essi possano molto sugli elettori — i quali nella gran maggioranza la pensano rettamente — ma perchè il nome del

comm. Elio Morpurgo

abbia a riuscire trionfante dalle urne con una votazione splendida, raccomandiamo agli elettori di tutto il collegio di andar domani a portare il loro voto per quell'egregio gentiluomo che è il

comm. Elio Morpurgo

Elettori del collegio di Udine!

Eleggete

Antonio Measso

Spilimbergo Maniago

Ci scrivono da Spilimbergo 19:

Concordia d'uomini, di paesi, d'idee ha potuto in questo Collegio determinare il nome onorando di

Alessandro Pascolato

che, superiore, per posizione parlamentare come per valore personale, alle piccole contingenze di parte, è una di quelle spiccate individualità che tutti rispettano e pregiano, che tutti riconoscono preziose per la maggiore assemblea nella quale si discutono i supremi destini della patria.

Il comm. avv.

Alessandro Pascolato

avrà dal suo Collegio di Maniago-Spilimbergo una unanime, alta, solenne attestazione d'onore.

E così sarà ridonata al Parlamento una delle sue forze maggiori e migliori, un forte intelletto ed un nobile cuore, una tenace volontà ed un grande carattere.

—

Ci scrivono da Maniago 19:

L'imminente elezione che avverrà nel nostro Collegio è fra quelle che più appassionano il Veneto e che più, può dirsi, interessano tutta l'Italia, chè il nome di

Alessandro Pascolato

è dei più noti e cari a quanti seguono le vicende politiche italiane, a quanti s'occupano di studi giuridico-amministrativi, a quanti si compiacciono di scienze e di lettere.

Il comm. avv.

Alessandro Pascolato

ha alla Camera dei Deputati una posizione politica delle più ambite e più alte, e lo deve al suo ingegno ed alla sua coltura, alla sua esperienza ed alla sua attività, alla sua equanimità di giudizii ed all'integrità della sua vita.

Alessandro Pascolato

è di quelli uomini che molto onorano l'assemblea nelle quali entrano, come il collegio che sono chiamati a rappresentare, ecco perchè questi elettori faranno domenica sul suo nome una solenne manifestazione di stima.

Elettori del collegio di Udine!

Eleggete

Antonio Measso

S. Vito al Tagliamento

Il manifesto per Gustavo Freschi

Agricoltori, il tempo di scuotersi è venuto.

L'Italia deve tornare il giardino dell'Europa, come già lo fu mercè il culto dell'agricoltura. La vita dei popoli brilla quando l'arte dei campi è florida; langue e deperisce quando questa decade.

Tutte le nazioni civili hanno smisuratamente accresciuta la loro ricchezza e perciò la loro potenza colla produzione del suolo. Osservate la Francia, l'Austria, Ungheria, la Germania nelle quali si è affermato un partito agrario potente che nei rispettivi parlamenti vota le leggi più benefiche per l'agricoltura. In Italia, all'incontro, ben poco si fa alla Camera in favore della coltura dei campi, perchè in luogo di *Deputati agrari* vi mandiamo avvocati, ignorando finora come la vera, la grande industria italiana è l'agricoltura, colla quale soltanto potrà la nazione essere prosperosa, grande, potente e rispettata.

L'impronta che oggi dobbiamo dare alle elezioni è quella in favore dell'agricoltura che deve restituire alla gran patria italiana le turbe disperate degli emigranti all'estero, che deve far risorgere le industrie che all'agricoltura si collegano.

Elettori! Voi conoscete già il Rappresentante che vi conviene:

Gustavo Freschi

è il vero campione dei *Deputati agrari*. In meno di un anno da che fu nostro rappresentante egli seppe creare nel centro del Collegio un Circolo Agricolo della più grande importanza. Tutti riconoscono nel nobil uomo la sua sapienza agronomica, disposata ad una feconda operosità per la produzione del suolo, per la pastorizia e pel benessere dei contadini; degnissimo figlio dell'illustre fondatore dell'*Associazione Agraria Friulana*.

Elettori! Salutate ora con gioia la ripresentazione al nostro Collegio del *Deputato agrario*

Gustavo Freschi.

S. Vito al Tagliamento 21 marzo 1897.

Il Comitato

Eleggete

Antonio Measso

Collegio di Tolmezzo

Ci scrivono dalla Carnia:

Sappiamo che una delle riforme che verrà propugnata dal cav. *Federico Marsilio* sarà la riduzione delle tasse che aggravano le piccole proprietà.

Lo si sa da parecchio tempo che c'è un vizio enorme nel nostro sistema tributario; i piccoli proprietarii per la conservazione della loro casetta e del loro campicello sono obbligati a sostenere spese ben più elevate di quelle che in proporzione devono pagare i grandi proprietari per la conservazione dei loro vasti possessi.

Ma se da gran tempo è nota questa ingiustizia, quando mai si è pensato a toglierla?

Alla Camera vi sono troppi poeti, troppi enciclopedici, troppa gente che vive col capo nelle nuvole, e specialmente poi troppi grandi proprietari per occuparsi di simili bazzecole.

E' un guaio lamentato ancora molti anni fa da quell'alta mente che fu Massimo d'Azeglio. Mandate alla Camera, egli scriveva agli elettori, della gente pratica di affari, dei buoni amministratori, se volete che le cose del paese camminino meglio.

Ma finalmente pare che sia venuto il momento di provvedere a larghe e benintese riforme nel nostro sistema tributario.

Si sente da tutti il bisogno di opporsi alla corrente socialista, che dopo aver attirati a sè gli operai dei grandi centri manifatturieri, procura di far proseliti anche nelle campagne.

E per opporsi a ciò non vi è che un mezzo serio e conveniente: quello di proteggere e sostenere la piccola proprietà invece che sacrificarla ed abbatterla come è stato fatto fin qui.

Uno dei più valorosi propugnatori di tale necessità sarà certamente il cav. *Federico Marsilio*, che nel nostro Consiglio Provinciale, che è il piccolo Parlamento della *Patria del Friuli*, ha già dimostrato essere contraria a giustizia, anche in base alla legge attuale, l'imposta che grava sulle case abitate dai lavoratori del suolo.

Specialmente utili saranno le vagheggiate riforme per quei paesi dove la proprietà è molto suddivisa e poco estesa, come nella Carnia e nel Canale del Ferro.

Abbiamo piena fiducia perciò che gli elettori di quella regione daranno il loro voto a

Federico Marsilio

che saprà sostenere con vigoria in Parlamento questa impellente riforma del nostro sistema tributario.

Strabut

Collegio di Udine

Elettori!

Senza bisogno di frasi sonore, colla sicurezza d'interpretare i sentimenti della parte sana del paese, noi raccomandiamo ai vostri voti l'uomo valente e modesto, il cittadino intemerato e l'amministratore esperto, che dalle più umili condizioni seppe coll'ingegno, col lavoro e colla virtù, imporsi alla generale estimazione. Votate concordi per

l'avv. Antonio Measso

Onoriamo lui ed onoriamo il Collegio eleggendolo a nostro deputato.

Udine, 17 marzo 1897.

Di Prampero Antonino, Pecile Gabriele-Luigi, Braida Gregorio, Braida Francesco seniore, Billia Paolo, Schiavi Luigi-Carlo, Billia Giov. Batt., Rizzani Leonardo, Braida Francesco di Gregorio, Braida Carlo di Gregorio, Marcovich Giovanni, Volpe Emilio, Volpe Giov. Batt, Bardusco Luigi, Clodig prof. Giovanni, Berghinz Giuseppe, Antonini Giov. Batt., Florio Daniele, Tomaselli Daulo, Canciani Vincenzo, Gambierasi Giovanni, Coceani Pietro, Colombatti Pietro, Spezzotti Giov. Batt., Canciani Luigi, Zeitz Giuseppe fu G. B. dal Torso Enrico, Broili Giuseppe, Vatri Daniele, Zuppelli Teodoro, Franceschinis Pietro, Capellani Pietro, Mangilli Francesco, Gambierasi Giov. Batt., Angeli Giov. Batt., Valussi Odorico, Billia Pompeo, Canciani Luigi, Doretti Giuseppe, Colloredo Giovanni, Ronchi Gio. Andrea, Madella Felice, Plateo Arnaldo, Rubini Domenico, Bertolissi Remigio, Raddo A. V., Paolini Giacomo, Rossi Giacinto, Raiser Gustavo, Raises Giuseppe, Degani Carlo, Groppiero Andrea, Gasparotti Pietro, Degani Nicolò, Kechler Carlo, Giacomelli Sante, Marcotti Raimondo, Billia Lodovico, Rizzani Giov. Batt., Dabalà Antonio, Sartogo Ottavo, Brandolini Antonio, Leitemburg Francesco, Fabris Giuseppe fu Luigi, Sabbadini dott. Lorenzo.

L'avv. Antonio Measso

e l'« Accademia Udinese ».

A provare come il Cav. Measso non abbia solo gradita la nomina a membro del nostro maggior centro di coltura, ma abbia anche sentito, nella sua modestia e nel suo scrupoloso senso del dovere, come gli corresse obbligo di occuparsi attivamente di quell'Istituto e di dare ad esso il contributo dei suoi studi, ricordiamo come egli fu dell'Accademia uno dei soci più attivi, e più proficuamente operosi.

Fra i suoi apprezzatissimi lavori accademici, e che ebbero largo suffragio di dotti elogi, citeremo:

« I deputati al Reggimento della magnifica Comunità di Udine ».
« Il pane quotidiano a Udine nel 1500 »
« Carestia e febbre maligna in tempi di peste, consulti e provvedimenti negli anni 1629-1650 ».

Che i membri della nostra Accademia molto abbiano apprezzate e molto pregino le speciali attitudini di ingegno e di coltura del *Measso*, lo provi il fatto che l'egregio uomo che fu eletto per un triennio Vice-Segretario, per un altro triennio Vice-Presidente, per un triennio Presidente, fu anche per quello 1897-1899 chiamato con unanimità di suffragi a dirigere i lavori della nostra Accademia, che è fra le più operose ed apprezzate del Regno.

L'avv. Measso e la pubblica istruzione

Il nostro candidato non si è accontentato di indeterminate promesse, ma a profitto della pubblica istruzione, di una cioè delle più nobili ed importanti funzioni sociali, si è occupato con praticità di intenti, con generosità di cuore, con slancio di sentimento, con solerte attività, con competenza grandissima.

E dall'azione sua zelantissima trassero grandi benefici pressochè tutte le nostre scuole, ma in ispecie l'Istituto Uccellis, che egli per molti anni diresse, e le scuole primarie.

Uomo di idee larghe e moderne si è occupato anche del miglioramento dell'educazione fisica, e vagheggia riforme filantropiche e umane che torneranno forse anche a grande vantaggio della benemerita « Scuola e famiglia. »

Ecco un uomo che poco chiacchiera e molto opera; che non preannunzia rumorosamente il bene che farà, ma il bene sollecito compie, — e che, memore delle modeste sue origini, ha costante la preoccupazione affettuosa di venire efficacemente in aiuto delle misere classi lavoratrici.

Eleggete

Antonio Measso

Una breve risposta all'Adriatico

Reca tristezza il vedere come l'organo massimo della democrazia veneta faccia scempio in questa campagna elettorale dei principii liberali.

Per Udine sostiene la candidatura Girardini, immemore che il Girardini con audace violenza di polemica tentò altre volte di ritornare alla Camera, e che spesso e volentieri amoreggiò con il partito clericale. E per comodità di polemica dà del baciapile al Measso che invece, especie in occasione della festa del XX settembre, si mostrò sinceramente liberale.

Per S. Vito inneggia al Galeazzi che dei clericali fu ed è amico tenero ed espansivo.

Per Palmanova tace, non sostiene più da molti giorni il democratico Brazzà per non combattere il D'Asarta conservatore-clericale.

Per Spilimbergo dice cose ingiuste e scortesi al Pascolato, che è fra i pochi che non abbiano nella passata legislatura deviato o pencolato, e che dovrebbe essere caro ai veri liberali se non altro per il ricordo del suo discorso per Trieste alla Camera e della iniziativa per il monumento, e del suo volume per il Sarpi.

E dopo tuttociò noi, che troviamo troppo conservatore il Programma Rudinì e che su due questioni, l'anticlericale e la irredentista, non siamo abituati a transigere, passiamo per code; — e l'*Adriatico*, per la tradizione del nome, si dice libero — democratico!!

IL PAESE

come fecero i precedenti confratelli del suo colore durante il periodo elettorale, riporta quanto fu scritto sul nostro giornale nel 1892, a proposito della candidatura Girardini, da persone che quel giornale dovrebbe conoscere molto bene.

Circa al comportamento del nostro giornale in quella circostanza potremmo dire parecchie cose, ma non ci pare che sia questo il momento di polemizzare per fatti, diremo così, personali.

La grave ed insoluta questione ecclesiastica

« Il Paese » credendo di denigrare il generale Di Lenna, ricorda le fiere parole pronunciate dall'ex deputato di Udine discutendosi alla Camera la proposta che dichiarava festa nazionale il XX settembre, e parla *della grave ed insoluta questione ecclesiastica*.

A noi pare che in Italia dove c'è completa libertà di religione, non esiste affatto una « grave ed insoluta questione ecclesiastica » e la questione speciale di Roma che interessava la sola Italia, ebbe la sua definitiva soluzione il XX settembre 1870.

« Il Paese » naturalmente su questo punto non va d'accordo con noi che siamo suoi « implacabili nemici » ma bensì con i suoi amici del.... *Cittadino italiano*.

Ma allora perchè non seguire addirittura la politica del *non expedit* ed attendere con unzione e compunzione il ristabilimento del *temporale*, il trionfo della chiesa con la Santa Inquisizione e il relativo sfascelo dell'Unità italiana?

Non si può negare che *Il Paese* sia molto coerente, anzi coerentissimo: basta che può s'affanna a dimostrare che se non è clericale, è però clericaloide.

Amba-Alagi e Abba Carima

Sapete chi è stato la causa di questi nostri tanto deplorati disastri? Il generale Di Lenna — lo dice *Il Paese* — e guai a chi non lo crede. Ma c'è ancora qualchecosa di meglio: coloro che sostennero la candidatura Di Lenna sono pure complici di quei disastri, poichè, pare, fossero edotti... di quanto doveva succedere e medesimamente consigliarono l'elezione del Di Lenna! Che razza di birbanti!

« *Il Paese* » fa però una piccola dimenticanza, non ricorda cioè che anche il loro Gran Lama, onorevole Cavallotti, votò tutte le richieste per l'Africa, e disse che al Ministero Crispi senza Crispi, avrebbe concesso non 40 ma 100 milioni.

Le insinuazioni contro Antonio Measso

Nei primi due giorni *Il Paese* si mantenne riserbato e prudente, e non si lasciò andare nè a insinuazioni nè a ingiurie contro il nostro candidato **Antonio Measso.**

Ma nel suo numero di ieri comincia a usare le banali volgarità, le sciocche insinuazioni, per le quali tanto si distinsero i suoi predecessori nella polemica che si fece per l'elezione del generale Di Lenna nel 1895.

Antonio Measso

è un valore — lo ripetiamo — un valore vero — non un pallone gonfiato — come uomo d'ingegno, di studio, come oratore, come finanziere. Ha facile e scorrevole la parola, ma sdegna di blandire le masse con false promesse impossibili a essere mantenute, con le solite frasi d'occasione e d'effetto, alle quali ben pochi, però, ora ci credono.

Antonio Measso è costretto a parlare sempre di questioni aride di finanza che pochi comprendono, e che alla maggioranza riescono noiose. Ma l'Italia ha bisogno oggi di buoni finanzieri, e l'avv. **Antonio Measso** ha dato prova di esserlo amministrando il nostro Comune, e questo è già un titolo sufficiente affinchè lo si mandi in Parlamento.

Voi fra le righe volete far capire che **Antonio Measso** è una mediocrità, mentre il vostro Girardini è una celebrità!

Ma via, non dite sciocchezze! Noi non abbiamo mai negato che l'avv. Girardini sia uomo d'ingegno e nutrito di buoni studi, ma come uomo pubblico, di grazia, che cosa ha egli fatto? Quando mai si è distinto allorchè fu assessore municipale, o durante la sua breve permanenza alla Camera? Il Girardini si è acquistata la benevolenza dell'on. Cavalotti, ecco tutto; ma questa non è certo una buona ragione per eleggerlo a deputato.

Invece **Antonio Measso** che appartiene al nostro Consiglio comunale già da molti anni, si è sempre occupato di tutte le questioni più importanti inerenti alla vita pubblica cittadina.

Elettori! Eleggete

Antonio Measso

Antonio Measso

Il dazio consumo e Antonio Measso

Il grande cavallo di battaglia che *Il Paese* invoca per combattere la candidatura di **Antonio Measso** è il maneggiamento testè avvenuto della tariffa daziaria, facendo delle vigliacche insinuazioni, che hanno per base le *più spudorate falsità*.

L'onoratezza di **Antonio Measso** non ha bisogno delle nostre difese; crederemmo di offendere quell'uomo integerrimo imprendendo a confutare quelle gesuitiche bugie che ieri *Il Paese* tentò di spargere a piene mani.

La verità che non si può negare si è che per merito di **Antonio Measso** fu *abolito il dazio sul pane, sulle farine, sulle legna, sul pesce.*

Fu aumentato il dazio sul vino di due centesimi; ma ricordiamo che durante la discussione avvenuta recentemente nel nostro Consiglio, l'assessore **Measso** disse che sulle modificazioni alla tariffa daziaria non fu detta ancora l'ultima parola.

Elettori del collegio di Udine!
Eleggete
Antonio Measso

Per svergognare gli avversari

Non perchè valga la pena di occuparsi di certe insinuazioni, ma perchè si tratta di fatti notorii, giova ricordare: che l'Avv. Antonio Measso:

Che, come Avvocato, ebbe soltanto a sostenere cause di privati, contro la Ditta Trezza.

Che, come Assessore, i favori usati alla Ditta Trezza furono i seguenti:

a) — propose nel 1894, di sostenere lite arbitrale contro l'Impresa daziaria, onde ridurre l'eccessivo compenso preteso per la abolizione del dazio governativo sulle farine; e fu ottenuto l'intento;

b) — fece in modo che si esperisse pel conferimento del nuovo appalto daziario nel 1895, in luogo della trattativa diretta colla Ditta Trezza, una licitazione privata fra le varie Ditte concorrenti;

c) — ottenuta in definitiva una miglioria di circa 40,000 lire annue a favore del Comune pel quinquennio 1896-1900, vincolò la Ditta Trezza ad un ulteriore aumento sul canone anche pel quinquennio successivo, *mentre il Comune resta libero* di cessare, volendo, dall'appalto, alla fine del primo.

E tutto ciò risulta dagli atti del Comune, e dalle pubbliche discussioni del Consiglio.

Un petardo elettorale

In una corrispondenza Gerardiniana dell'*Adriatico* è detto che la candidatura **Measso** fu concretata in un convegno in casa Billia assieme col Tomaselli rappresentante l'impresa dei dazi comunali, e vi si associa l'idea di un guadagno nella trasformazione del dazio per abolire quello sulla farina e sulla legna da fuoco.

Un convegno di amici nella casa del dott. G. B. Billia, avvocato dell'impresa ebbe luogo, è vero, e vi erano anche il Tomaselli ed il **Measso**. Ma ciò avvenne quindici giorni sono, prima ancora che si facessero le pratiche con altri candidati che non accettarono, e quando il nome di **Antonio Measso** non era in mente di nessuno.

E' noto ormai a tutti che fu soltanto il passato martedì che altra persona ragguardevole tentò il **Measso** e lo indusse ad accettare la candidatura.

L'asserzione del corrispondente non è quindi che uno dei maligni artifici che si usano pur troppo in circostanze di elezioni, e non ha nessun fondamento di verità, un vero petardo elettorale.

La trasformazione dei dazi poi, non porta nessun vantaggio all'impresa, e l'abolizione del dazio sulle farine e sulla legna da fuoco era cosa da lungo tempo invocata in nome del benessere delle classi meno abbienti. Nessuno potrà mettere in dubbio il *carattere democratico* di questa disposizione.

Se poi l'avv. **Measso** riuscirà ad organizzare il dazio del vino sulla base del grado alcoolico, come ha promesso, e come sta studiando, avrà accontentato gli agricoltori, ed avrà fatto la pace cogli osti, che si sono lagnati dell'aumento di due centesimi sul dazio di un litro di vino.

Dove si va a votare

L'atto elettorale comincierà domani mattina alle ore 9 ant. nei locali qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 ant. del giorno 28 marzo corrente.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Luoghi di Riunione per gli Elettori.

Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajaccio).

Sez. II. Nell'edificio per le scuole in via dei Teatri.

Sez. III. Al palazzo Bartolini (Sala terrena).

Sez. IV. Nell'edificio per le scuole in via dell'Ospitale.

Sez. V. All'Istituto Tecnico.

Sez. VI. Nell'edificio per le scuole a S. Domenico.

Sez. VII. Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. VIII. Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico).

Sez. X. Nella Frazione di Paderno (edificio scolastico).

Sez. XI. Nella Frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

Gli Elettori Politici
del Comune di Udine sono 3685.

Le vigliaccherie di certi nostri avversari.

Certi nostri avversari gravidi di bile non sapendo come sfogarsi contro il nostro canditato, hanno stamattina commesse le solite prodezze di stracciare i manifesti recanti il nome di *Antonio Measso*.

Meriterebbero proprio una medaglia al valore civile!

Il verbo socialista

Dinanzi ad un pubblico imponente, tenuto conto dell'ambiente limitato del Teatro Nazionale parlò il prof. Panebianco candidato socialista.

Così alla buona, senza frasi roboanti espose il programma del partito, dichiarandosi prima d'ogni altra cosa avverso alla politica gesuitica del partito radicale-cavallottiano, nel quale milita l'avvocato Girardini. Il professore fu applauditissimo; nessun incidente.

Nel pomeriggio si recò a Feletto-Umberto, un tempo rocca dell'avvocato Girardini.

Da quanto sembra i socialisti apriranno una breccia abbastanza sensibile fra gli addepti del candidato *clerico radico anticlerico cattolico Giuseppe Girardini.*

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Marzo 20. Ore 8 Termometro 9.9
Minima aperto notte 6.3 Barometro 746.
Stato atmosferico: Vario
Vento: NW. Pressione crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 17.— Minima 8.3
Media 11.405 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.14	Leva ore	20.56
Passa al meridiano	12.14.37	Tramonta	6.26
Tramonta	18 19	Età giorni	17

Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine.

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello statuto e 25 del Regolamento) nella Sala di Scherma, Via della Posta, il giorno di Domenica 21 corrente alle ore 1 1|2 pom. per trattare e decidere sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Resoconto economico e morale del 1896.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei Soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti a norma del citato art. 9.

Un nuovo scaricatore nel bagno comunale

Avviso d'asta
ad unico incanto ed a termini abbreviati.

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Alle ore 10 del giorno di venerdì 26 marzo 1897 in questo ufficio municipale, presiedendo il sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto del lavoro di costruzione di un nuovo scaricatore a tubi di cemento Portland per la vasca da nuoto dello stabilimento Balneare Comunale. Prezzo a base d'Asta L. 2000.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta. (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 200: anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 50 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario:

giustificare con un certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità, a' sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (sezione IV.) e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, 19 marzo 1897.
Il Sindaco
A. DI TRENTO

Elettori del collegio di Udine!
Eleggete
Antonio Measso

Prigionieri friulani che ritornano

Dall'elenco ufficiale dei prigionieri in Abissinia che tornano col secondo scaglione, togliamo il nome del furiere Angelo Marengo di Udine, della prima batteria a tiro rapido e del soldato De Crignis Gio. Battista di Ravascletto del battaglione alpini.

Essi sono già sbarcati a Massaua.

Caccia a piedi

Domani avrà luogo l'ultimo *paper-chase* della stagione.

La partenza da porta Poscolle alle 13 3|4 l'arrivo a Colloredo di Prato.

Tiro a segno

Domani esercitazioni dalla 1 1|2 alle 3

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 15 alle 16 1|2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Il trionfo » — Pozzi
2. Mazurka « Fra i campi » — Rachele
3. Fantasia per banda « Donna Juanita » — Suppè
4. Valzer « Brune ou Blonde? » — Waldteufel
5. Introd. Brindisi e finale ultimo « La campana dell'eremitaggio » — Sarria
6. Polka « Emma » — Vedrini

Giuochi che recano noia

Riceviamo la seguente:

Si prega la vigilanza urbana d'impedire ad alcuni ragazzi di via Grazzano di percorrere il lastrico con uno di quei carretti da trastullo, i quali nella corsa mandano un rumore assordante e stridulo da infastidire tutto il vicinato.

Oltre ciò il giuoco di quei ragazzi porta noia ed incomodo ai passanti i quali in codesta via sono numerosissimi.

Ancora sul processo contro Melchior Cirillo

La prima notizia comunicata ai giornali che la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Udine contro Cirillo Melchior era stata cassata dalla Corte Suprema fu tolta dal n. 17 del vol. VIII del Giornale « La Cassazione Unica ».

Caduta di un bambino

Ieri nella Chiesa di S. Giorgio in via Grazzano nell'ora in cui si impartisce la dottrina ai bambini, uno di essi certo, Cudiniello Virgilio, di Pietro, d'anni 8, abitante in via Grazzano N. 78 interno, trovandosi seduto su di una sedia, venne improvvisamente da un altro ragazzo, forse scherzando, spinto a terra.

Il Cudiniello non potendo rialzarsi per un grande dolore che accusava alla gamba destra, venne trasportato dalla propria madre aiutata da altre persone, alla propria abitazione.

Fortuna volle che strada facendo si trovasse casualmente a passare di là il dott. Mucelli, che richiesto della sua assistenza riconobbe trattarsi della rottura della gamba.

Consigliò perciò la povera madre di trasportare il sofferente all'ospedale civile, dove non gli sarebbero mancate le cure che il caso richiedeva.

Così il bambino venne ivi ricoverato e medicato.

La sua guarigione richiederà diversi giorni.

Onoranze funebri

Offerte all'associazione « Scuola e Famiglia » in morte di:

Flaibani Andrea: ing. Gio. Batta Rizzani lire 1.

Perini ved. Gambierasi: Gio. Batta Rizzani lire 1.

Schiavi Angelo di Tolmezzo: ing. Gio. Batta Rizzani lire 1.

Calligaris Domenico di Tolmezzo: ing. Gio Batta Rizzani lire 1.

Antonio Pennato: Merlino Valentino lire 1.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Pennato Antonio: Antonini Giacomo lire 1.

Blasutigh Giuseppe di Cividale: Pascollini famiglia lire 1.

Levi Corsina: Zacum Gioia lire 1.

Pennato Antonio: Ramazzini famiglia lire 1, Morpurgo Comm. Elio 2, Clodigh prof. cav. Giovanni 2, Faccini Giuseppe e famiglia 1, Merluzzi dott. Ottavio 1, Fanna Antonio 1, Famiglia Pennato 50, D'Agostini dott. Clodoveo 1.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Antonio Pennato: avv. cav. L. C. Schiavi lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Pennato Antonio: Romano Angela nob. Dal Torso lire 2.

Bollettino di Borsa

Udine, 20 marzo 1897

	18 mar.	20 mar.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.93	94 40
» fine mese	94.10	94.50
detta 4 1/2 »	104.—	104.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	307.25	307.50
» Italiane 3 %	292.50	292.50
Fondiaria d'Italia 4 %	464.—	465.—
» » » 4 1/2	484.—	475.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	513.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	701 —	704.—
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	266.—	266.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	660.—	666.—
» » Mediterranee	503.—	506.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.65	105.60
Germania »	130.30	130 10
Londra	26.62	26.60.—
Austria-Banconote	2.21.75	2.21.75
Corone in oro	1.10.75	1.10.75
Napoleoni	21.08	21.07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.90	89.62
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 20 marzo a **105.66.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Pillole di catramina BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica,

INFLUENZA nelle MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di grato sapore - solubilissime - ajutano la digestione - SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

PREZZI — Una scatola grande L. 2.50 più 60 Cent. se per posta. N. 4 scatole L. 9.50 franche di porto anche all'estero. — Scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1 — Proprietarj con brevetto A. BERTELLI & C. Chimici - MILANO, Comproprietari della Bertelli's Catramin Company di Londra. — Concessionari: per il BRASILE Sig. *Francesco Frisoni* di Genova; per il CHILI *Signori Cavista Hermanos* Genova, Santiago e Valparaiso; per il MESSICO, ANTILLE ed altri Stati dell'America del Sud e dell'America del Nord *Sigg. Molfino, Penny e C.* di Genova.

Non lasciatevi ingannare - non acquistate le pillole a numero - esigete la scatola intera, intatta.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 30 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Gior. di Udine»

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 Anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 80 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:

Livorno, 11 marzo 1895.

Gent.mo Signor Dolfi,

Ho somministrato alla mia bambina che è appunto all'età del divezzamento la sua Pastina della quale per mezzo del suo Viaggiatore si compiacque mandarmi un saggio.

Non esito a dichiarare la sua *Pastina Diastasata alla Pepsina* superiore agli alimenti congeneri, sia per il suo potere nutritivo, sia perchè volentieri viene ingerita dai teneri bambini e facilmente digerita. L'ho pure prescritta ad alcuni ammalati i quali se ne sono trovati soddisfatissimi.

Distinti saluti.

Suo
Dott. UBALDO BORGHI

La *Pastina Diastasata alla Pepsina* è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che sia un'eccellente minestra. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del divezzamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 1895 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia lire 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata **Fabbrica di Pane e Paste** fu **GIUSEPPE DOLFI** (Successore Guglielmo Dolfi) **Firenze**, Via Borgo S. Lorenzo, 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno

Dalla stessa Fabbrica si prepara la **Pasta al Glutine** (*Iperazotata*), sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento consimile e si vende presso le principali drogherie, pastifici, ecc.

In *Udine* presso le farmacie **Manganotti e Commessatti.**

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

Alla Lotta Commerciale

Si restituisce il denaro se le merci non sono conformi alle promesse.

Per ingrandimento di Magazzini traslocata nei grandiosi locali già occupati dalla ditta ALLA CITTÀ di MOSCA, *Via Cordusio 4, prospiciente in via Mercanti, Milano.*

Si comperano merci per qualunque importo a pronti contanti.

Da tempo alcuni negozianti tentano con una impressionante rèclame di ottenere sfogo alle loro mercanzie facendo credere al buon pubblico che esse provengono da fallimenti, disastri commerciali, ecc., ecc. — La **Lotta Commerciale** si prefigge di porre un argine a questo commercio poco corretto e vuole ad ogni costo, vendendo merce di primissimo ordine, far partecipare il pubblico dei vantaggi che essa indiscutibilmente fruisce acquistando partite ragguardevoli di merci sempre a pronti contanti ed a prezzi affatto speciali.

La **Lotta Commerciale** volendo uniformarsi al sistema adottato dalle primarie Case Estere, riunisce alcuni fra i suoi migliori articoli in **Pacchi di vera utilità** ed in modo che, con tenue spesa, i sig. Committenti abbiano un'esatta idea sulla qualità e prezzo della Merce di questa Ditta.

Pacco *A*

Per L. 12.—

1. Una sveglia *Cettygne* ad ancora con cassa nikel a ricche decorazioni e fregi dorati, campanello esterno, e quadrante uso avorio. (Garantita.)
2. Un servizio da caffè per sei persone in porcellana finissima a decorazioni inalterabili (6 tazze, sei piattini ed una zuccheriera.)
3. Un pettine bianco di vero corno d'Irlanda.
4. Una pettinetta medesima qualità.
5. Un temperino madreperla con doppia lama acciaio.
6. Una spazzola da panni di pura setola. (Finissima.)
7. Una bambola in elegante camicia con pizzo alta centim. 30 tutta snodata, testa in porcellana e ricca capigliatura di seta; oppure una trottola di vero nickel con suoneria.
8. Un porta zolfanelli in ebanite, novità graziosa con due aperture a molla.

Pacco *B*

Per L. 14.—

1. Un taglio abito per Signora in Sorger finissimo pura lana, tutte le tinte.
2. Tre asciugami a spugna grandissimi e della migliore qualità.
3. Due paia calze nere per signora diminuite e rinforzate (nero garantite).
4. Un paio guanti lana da signora finissimi.
5. Un borsellino tutto in pelle di vitello, con tre molle, formato nuovissimo, molto adatto per signora (elegantissimo).
6. Due candelieri in metallo nikellato inalterabile (novità).

Pacco *C*

Per L. 19.—

1. Metri 12 tela lino fortissima adatta per lenzuola, ecc., alta centimetri 80.
2. Una dozzina, fazzoletti lino, bianchi orlati e bordati, tessuti a colori.
3. Un servizio da tavola per sei persone, una tovaglia e sei tovaglioli.
4. Mezza dozzina asciugamani puro lino operati con frangia grandissimi.
5. Necessarie per scrivere, vero nikel con lapis, penna e temperino tutti con manico in nikel.
6. Un elegante e buon spazzolino per denti con manico d'osso.

Pacco Economico

Per L. 10.—

1. Taglio d'abito per signora di lana diagonale spinata (inglese) colori uniti.
2. Una splendida sciarpa gouffrè per signora 90 × 1.60 (ricchissima) tessuta in lana e seta.
3. Mezza Dozzina fazzoletti orlati e con bordi tessuti.
4. Un paio legacci (giarrettiere) di seta, molto eleganti e solidi.
5. Un paio forbici acciaio, vere inglesi.
6. Una dozzina forcine in alluminio, assoluta novità ed eleganza.

NB. Si garantisce che col suddetto importo non si paga che il valore dell'abito.

Emporio seterie. Tagli camicette per signora di m. 5 in surah mille righe tutta seta per L. 10.

Damas brochés tutta seta — Gros neri e colorati. — Taffetas scozzesi alta novità. — Armures, rasi. — Duchesses — Merveilleuses, Failles, ecc. ecc. Esteso assortimento in stoffe lana, colori e nuances più delicate. — Cappelli per signora, fiori e nastri in seta.

Pezze di metri 30 tela famiglia, buonissima alta cent. 70 per L. 11; alta cent. 80 per L. 13; alta cent. 90 per L. 14.50.

Servizi da tavola in cotone operati; tovaglia e 6 tovaglioli per L. 2,25; tovaglia grandissima e 12 tovaglioli per L. 4.— in lino per 6 persone L. 4; per 12 persone L. 7.50.

A chi acquisterà per un importo di L. 45, verrà regalato un elegante ciondolo porte-bonheur argento dorato adatto tanto per signori che per signore, oppure un paia boccole argento brillantato assoluta novità. — Mandare l'importo di ogni Pacco **Alla lotta commerciale**, in Milano, Cordusio, 4, aggiungendo L. 1 per spese postali, porto ed imballaggio. — Si spedisce anche contro assegno anticipando L. 3 per ogni pacco. Alla **lotta commerciale** si tiene un'infinità di altri articoli a prezzi sempre d'occasione.

Tagli d'abito da uomo a L. 6 — 8 — 10 — e più. Stoffe inglesi, lanerie per signora, Biancheria, Maglieria, ecc. — Chiedere cataloghi.

Si spediscono campioni in qualsiasi articolo ai soli compratori dei nostri pacchi.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.